

Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero

*Il Presidente*

Roma, 14 marzo 2021

*Leut. Carmine Sottosegretario,*

sento il dovere di esprimere le congratulazioni dell'Associazione che rappresento quale Ente di Promozione Sportiva che si occupa principalmente dello sport di base, per la sua nomina a Sottosegretario allo Sport.

Un compito non facile in questo sfortunato periodo, ma che la sua determinazione di sportiva di fama e di classe saprà sicuramente condurla a trovare un valido percorso per riportare, a colpi di fioretto, la centralità dello sport nella vita dei cittadini di ogni età. Un compito a portata di mano di una grande campionessa.

Abbiamo salutato con piacere nella sua prima esternazione, il lavoro che intende intraprendere soprattutto in favore dello sport di base.

Per questo motivo sento la responsabilità di rivolgerle un accorato appello perché lo sport in questo anno di pandemia è stato il più maltrattato, tante parole, tante promesse ma **unico settore perennemente chiuso**.

Non mi riferisco alla questione dei ristori, seppure importanti e purtroppo insufficienti. Mi riferisco soprattutto alle **continue limitazioni dello sport di base e alle chiusure forzate delle palestre** che sono centri vitali di cura, di salute e sicuramente non di contagio.

Mi voglio riferire soprattutto all'invadenza inopportuna di una FAQ dell'Ufficio Sport che ostinatamente ha sottratto alla legittimità di un DPCM l'interpretazione soggettiva, *forse suggerita dal Ministro della Salute*, preoccupato a ridurre la circolazione delle persone, in quanto gli sportivi degli EPS sono molto numerosi rispetto a quelli delle FSN, ignorando però, che basta sostituire una tessera, per rimettere in circolazione le stesse persone. FAQ che ha creato, oltre a sorpresa, scompiglio e incertezza.

Per essere più precisi, **qualcuno** sostiene che nel DPCM del 2 marzo, quanto stabilito dall'art. 17 possa valere anche per l'art. 18. Non si comprende con quale combinato disposto, se non quello poc'anzi richiamato che però non risolve nessun problema, ma al contrario crea discriminazione verso lo sport di base e violenta la passione e il desiderio di molti sportivi di competere, passione che Lei conosce alla perfezione.

In parole povere l'assioma che in quella famigerata FAQ ha sorpreso tutto il mondo dello sport di base, recita: **l'atleta che è in possesso di una tessera dell'ACSI, piuttosto che di una altro EPS, è più contagioso di un atleta in possesso della tessera di una Federazione.**

Diciamolo senza giri di parole!

Il Coordinamento degli Enti di Promozione Sportiva ha rivolto nei giorni scorsi una denuncia al riguardo. Lei non era ancora insediata e nessuno ha saputo o voluto dare una logica e aspettata risposta.

Aspettiamo da Lei la precisazione che molti aspettano, **ovvero il coraggio di dire che nello sport, come nella vita, si è tutti uguali, con gli stessi diritti e gli stessi doveri.**

Lei sa che il mondo dello sport di base in questo periodo è stato maggiormente responsabile nell'osservare le regole e i protocolli anti-covid, perché abituato a rispettare le regole del gioco.

Se una svolta ci deve essere, Lei è la persona giusta per attuarla, per ridare fiducia al mondo dello sport di base che sta soffrendo oltre l'immaginabile.

Grazie per l'attenzione. Non so se ricorda, ci siamo incontrati qualche anno fa a Cancun, in una fase del Campionato del Mondo, eravamo gli unici a sostenere i colori italiani. Ma oggi siamo in tanti a sostenere il suo nuovo impegno per lo sport e speriamo ora, come allora, di conseguire una vittoria importante.

Molti cordiali saluti.



Antonino Viti

-----  
Gent.ma  
Valentina Vezzali  
Sottosegretario di Stato allo Sport  
Palazzo Chigi  
00186 - Roma